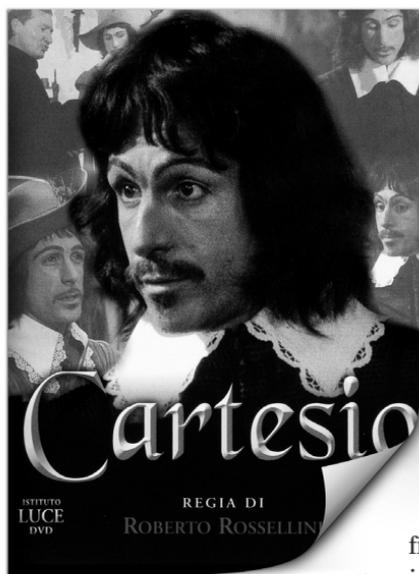


CARTESIUS

di ROBERTO ROSSELLINI



IL PROBLEMA FILOSOFICO: COME POSSIAMO CONOSCERE LA VERITÀ?

Al centro del film v'è la ricerca della verità e la critica di quelle verità fittizie che l'abitudine e l'autorità dei sapienti fanno ritenere esatte senza una verifica personale.

Per raggiungere la verità e per estendere la conoscenza è dunque fondamentale la definizione di un corretto metodo di indagine, mediante un procedimento che consenta alla filosofia di raggiungere gli stessi progressi della matematica.

IL FILM

TITOLO ORIGINALE <i>Cartesius</i>	REGIA Roberto Rossellini
INTERPRETI Ugo Cardea, Anne Pouchie, Gabriele Banchemo	
GENERE Biografico	DURATA 155 minuti
PRODUZIONE Italia-Francia, 1973	DISTRIBUZIONE DVD Istituto Luce

IL REGISTA

Vedi la scheda su **Roberto Rossellini** in *Agostino d'Ippona* (p. 15).

LA TRAMA

Il film ripercorre la vita di Cartesio dagli studi al collegio di La Flèche (1611) fino alla pubblicazione delle *Meditazioni metafisiche* (1641). La vicenda biografica non è analizzata in modo documentaristico, ma scegliendo una prospettiva specifica, cioè la ricerca della verità: il regista sottolinea la passione che Cartesio pone nell'intento di giungere alla graduale definizione di un metodo, dal modello matematico alla certezza del *cogito*. Vengono così ripercorse varie vicende biografiche di Cartesio, tra cui i viaggi, il suo arruolamento in Olanda, la rinuncia alla pubblicazione del trattato *Il mondo* alla notizia della condanna di Galilei. In primo piano è sempre, comunque, il problema della conoscenza intesa come ricerca e la necessità di definire un metodo che consenta al filosofo di procedere con sicurezza.

MOTIVI DI INTERESSE FILOSOFICO

Il film insiste inizialmente sulla critica rivolta da Cartesio al sapere tradizionale e, più in generale, alle conoscenze accolte passivamente senza essere rielaborate e controllate in prima persona. Viene quindi sottolineata l'importan-

za attribuita dal filosofo alla matematica, intesa come modello universale del metodo della conoscenza. Il film mette bene in luce le due componenti che caratterizzano il procedere cartesiano: da un lato il coinvolgimento personale appassionato, dall'altro la sistematicità e il rigore del pensiero, espresso da una recitazione molto controllata.

RIFERIMENTI FILOSOFICI

Il film è fedele alle opere di **Cartesio**: in particolare vengono esposte e citate le *Regole per la direzione dell'intelligenza* (1628), il *Discorso sul metodo* (1637) e le *Meditazioni metafisiche* (1641), rappresentando in forma dialogata anche le *Obiezioni e risposte* (1641-42).

LA SEQUENZA

[41.10 - 43.04]

Il contesto

Cartesio ha lasciato Parigi, raggiungendo i Paesi Bassi come soldato. A Breda conosce il matematico Isaac Beckman, che lo accompagna all'università per assistere alla dissezione di un animale. All'inizio della lezione, il professore afferma che l'anima del coniglio fa sì che lo stomaco digerisca estraendo dagli alimenti quanto necessario alla vita. Nel dialogo con Beckman, Cartesio sottolinea invece l'errore del pro-

fessore, che attribuendo all'anima funzioni che sono proprie del corpo segue in modo cieco le proprie sensazioni, cercando di spiegare ciò che vede senza un metodo e senza concetti adeguati. Un altro interlocutore si intromette quindi nel dialogo per difendere la validità delle sensazioni.

Le immagini e i concetti

Nella sequenza si confrontano tre diverse concezioni del sapere:

1) quella del professore, che appare sperimentale (anche grazie alla procedura di dissezione anatomica) ma in realtà si appiattisce sulla

semplice esposizione delle teorie aristoteliche; 2) l'empirismo, cui fa cenno l'interlocutore, difendendo la validità delle sensazioni; 3) il razionalismo sostenuto da Cartesio. L'interruzione di Cartesio e il discorso che rivolge al professore è la parte più significativa della sequenza: la falsa evidenza è il maggior ostacolo alla ricerca e dà false certezze, che derivano dall'abitudine e dall'insegnamento assorbito in modo acritico. L'esigenza fondamentale di Cartesio, al contrario, è di rimettere in discussione tutte le certezze, sottoponendole al «dubbio metodico».

» Per la comprensione e la rielaborazione

- » Su quali aspetti l'esposizione del professore è aristotelica?
- » Nella discussione con il suo vicino, Cartesio espone le ragioni del razionalismo. Sai riassumerle?

» Dal film ai concetti

- » Definisci i seguenti concetti, prima in termini puramente filosofici e poi con riferimenti concreti al modo in cui sono presentati nel film: razionalismo, empirismo, metodo matematico, metodo sperimentale.

» Spunti di discussione

- » Il discorso di Cartesio approfondisce la critica al sapere tradizionale. Secondo il filosofo, gli uomini considerano evidente ciò che è stato loro insegnato fin dall'infanzia; per conoscere veramente la realtà, tuttavia, «dobbiamo liberarci dalla visione del mondo che ci siamo andati costruendo di padre in figlio attraverso i secoli». Commenta queste affermazioni.